

<b>Università</b>	Università degli Studi di MACERATA
<b>Classe</b>	LM-84 - Scienze storiche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ricerca storica e risorse della memoria <i>adeguamento di: Ricerca storica e risorse della memoria (1381525)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Historical research and sources of cultural heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	M15
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	13/12/2017
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	26/01/2018
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	03/12/2007
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/corsi-di-studio/classe-lm-84-ricerca-storica-e-risorse-della-memoria">http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/corsi-di-studio/classe-lm-84-ricerca-storica-e-risorse-della-memoria</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- \* possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- \* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe. Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007. Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative. Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata. La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del progresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data

14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Per le attività affini o integrative sono utilizzati SSD previsti per attività di base o caratterizzanti, senza adeguata motivazione.

Il Corso di studio presenta una coerenza interna adeguata.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Vedi allegato

Nell'incontro del 3 dicembre 2013, il Direttore dopo una breve presentazione dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, ha sottolineato l'importanza di rafforzare il legame fra l'università e il mondo del lavoro al fine di acquisire suggerimenti su come orientare la formazione degli studenti, che solo in parte troveranno sbocco nell'insegnamento.

Per le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, Confindustria e Camera di Commercio erano presenti:

La Responsabile della Formazione per Azienda Net4partners S.r.l. di Falconara M.ma, la rappresentante per la Filippetti S.p.A. di Falconara M.ma, il rappresentante per la Confindustria di Macerata, il rappresentante per Semplicissimus Book Farm di Loreto, il rappresentante per la Nuova Simonelli S.p.A. di Belforte del Chienti, il rappresentante per la Camera di Commercio di Macerata, il rappresentante per Communication & Media Manager per Eko Music Group S.P.A. di Montelupone, il rappresentante della Soc. Coop. di Macerata, il rappresentante per ICA di Civitanova Marche, la rappresentante per Meridiana S.r.l. di Urbisaglia.

Gli interventi dei rappresentanti del mondo del lavoro si focalizzano essenzialmente su sette punti fondamentali:

1. Acquisizione di una solida formazione di base.
2. Abilità nell'uso di competenze logiche elevate.
3. Possesso di competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta.
4. Importanza di sviluppare una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali.
5. Necessità di sviluppare, in particolare nell'umanista, spirito di impresa.
6. Acquisizione di strumenti di base, quali le lingue e l'informatica.
7. Necessità di interpretare in modo più efficace l'alternanza scuola-lavoro, con stage e tirocini qualificati, anche all'estero.

Consultazioni successive preliminari alla richiesta di modifica di ordinamento.

L'interesse del sistema produttivo per la preparazione in campo storico è stato confermato dagli incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro che si sono svolte in data 28/06/2016 ed in data 20/09/2017.

Gli incontri hanno in particolare confermato una specifica attenzione da parte del mondo produttivo verso le capacità acquisibili in un corso di studi umanistico. È stata soprattutto apprezzata la capacità del CdS di fornire e sviluppare: una solida formazione di base; abilità nell'uso di competenze logiche elevate; competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta; una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali; spirito di impresa.

Sono tuttavia emerse alcune carenze negli aspetti più spiccatamente professionalizzanti e di conseguenza si è profilata la necessità di modifiche di ordinamento.

Nell'incontro svoltosi il 28 giugno 2016 con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento per il CdS in Ricerca storica e risorse della memoria hanno preso parte: la direttrice della Pinacoteca civica Marco Moretti di Civitanova Marche, l'amministratore delegato Strelib Editore, la funzionaria archeologa della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la presidente dell'Associazione italiana di cultura classica Delegazione di Macerata, il direttore di Edulingua-Laboratorio di lingua e cultura italiana, il soprintendente dell'Arena Sferisterio di Macerata, il delegato del Centro Studi Marche-CESMA, l'architetto esperto di urbanistica e valorizzazione dei beni artistici e paesaggio, l'amministratore delegato PlayMarche s.r.l. Hanno risposto ai questionari inviati per posta l'amministratore delegato della Case editrice Leo S. Olschki di Firenze, il presidente del coordinamento delle Consulte di Archeologia, Filologia e Storia dell'Antichità. La discussione ha preso in esame la denominazione del CdS, gli obiettivi formativi, le figure professionali e gli sbocchi previsti, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative, le opinioni delle aziende sui tirocini.

I partecipanti hanno convenuto quanto segue: la denominazione del CdS risulta chiara e indicativa degli obiettivi formativi, che consistono principalmente nell'avviare alla ricerca storica e nel mettere lo studente in contatto con gli strumenti e le istituzioni attraverso le quali una comunità coltiva la sua memoria. Il corso illustra le tecnologie informatiche e telematiche oggi a disposizione del lavoro dello storico, attraverso laboratori di orientamento tra le fonti e gli strumenti presenti in rete e per l'utilizzo delle banche-dati ai fini della ricerca storica. Il quadro delle attività formative, oltre a essere coerente con i risultati di apprendimento attesi, appare innovativo in alcuni settori disciplinari.

I laureati in Ricerca storica e risorse della memoria sono formati per ricoprire ruoli di elevata responsabilità nelle istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e nel recupero delle identità locali, ma anche in istituzioni come archivi, biblioteche, musei, centri culturali, fondazioni con finalità culturali, o in centri studi di ricerca pubblici e privati, nell'editoria specifica e/o connessa con la mediazione della cultura storica o nelle attività connesse ai settori dei servizi e della mediazione interculturale, nonché nella pubblica amministrazione. Da questo punto di vista, nonostante il CdS già consenta agli studenti di compiere stages presso enti del territorio interessati a figure dotate di competenze storiche, viene considerato utile il potenziamento delle sinergie con le istituzioni locali e regionali.

Nell'incontro del 20 settembre 2017 la Presidente riassume gli esiti dell'incontro del giugno 2016 evidenziando le attività messe in campo per l'ulteriore potenziamento delle abilità linguistiche e delle abilità informatiche applicate alla valorizzazione del patrimonio culturale

Erano presenti a rappresentare il mondo delle imprese e del lavoro in genere: R. Latanzi (Associazione Cultura Classica delegazione di Macerata), N. Frapiccini (Polo Museale delle Marche)

L. Casadei (Kora srl), M. Duca (ISTAO), L. Ricci (CESMA)

Gli interventi dei rappresentanti del mondo del lavoro si focalizzano essenzialmente su sette punti fondamentali:

Proseguimento del potenziamento delle competenze informatiche.

Necessità di valorizzare e potenziare le relazioni fra scuole superiori ed Università, solo in alcuni casi già in atto.

Necessità del potenziamento degli insegnamenti legati alla valorizzazione e fruizione del sistema dei musei e dei parchi archeologici (riallestimenti, sistemazione dell'esistente).

Difficoltà da parte delle aziende private che operano nel settore archeologico nel trovare persone specializzate con titoli adeguati ai nuovi standard.

Necessità di arricchire le soft skills e, nei percorsi postlauream, stimolare i ragazzi ad acquisire in autonomia competenze non attinenti al percorso specifico.

Utilità del potenziamento degli stage e del consolidamento del rapporto tra studenti e mondo del lavoro.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso biennale intende garantire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche abilità professionali e contenutistiche rispetto ad un ambito specifico del sapere storico. La sua strutturazione è ispirata al criterio di assicurare, per ambiti tematici e cronologici, un valido approfondimento (fino alla specializzazione) di quanto si è appreso nel corso del triennio. In conformità con la sua denominazione il corso presterà costante attenzione al rapporto tra la pratica della ricerca storica ed archeologica come scienze e la memoria storica come risorsa per l'intelligenza del presente.

Nell'ottica di specializzazione e di avvio alla pratica della ricerca storica come professione, il corso biennale possiede delle finalità formative specifiche. Il laureato deve essere in grado di individuare correttamente prospettive di ricerca e praticarle in modo metodologicamente corretto; decodificare il (e orientarsi con disinvoltura nel) lessico e dialogare con la produzione scientifica relativa al proprio ambito cronologico e tematico di studi. Deve inoltre possedere tutta la strumentazione concettuale ed empirica per impostare e svolgere in proprio una ricerca originale.

I laureati dovranno essere in grado di leggere in modo consapevole letteratura storica anche di elevata complessità, sapendo valutarne la portata e l'affidabilità metodologica. Sapranno giudicare anche altre forme di comunicazione storica, in particolare quelle audiovisive, quelle legate all'archeologia pubblica e quelle reperibili sul WEB, essendo

eventualmente in grado di fornire contributi disciplinari specifici. Sapranno utilizzare gli strumenti più idonei per impostare proprie ricerche, anche autonome. Saranno attrezzati per valutare varie forme, anche culturalmente sofisticate, di "uso pubblico" della storia, come anche per contribuire criticamente all'organizzazione di attività espositive, oltre che celebrazioni di anniversari e di rievocazioni storiche.

Saranno in grado di gestire il processo di scavo archeologico, attraverso l'acquisizione teorica delle principali metodologie e la loro applicazione pratica nell'ambito dei cantieri che l'Ateneo maceratese gestisce in tutto il Mediterraneo.

Della formazione del laureato deve far parte la acquisita conoscenza dello stato del dibattito storiografico relativo ai grandi temi dei differenti periodi storici; inoltre, considerata l'attuale pericolosa perdita della memoria collettiva in un contesto dominato dall'informazione volatile del social networks, obiettivo del corso è quello di assicurare una conoscenza dettagliata (cioè più che manualistica ma ancora generale) del complesso di temi e problemi relativi al periodo studiato. Il laureato sarà quindi in pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici di ricerca specifici per i diversi periodi storici, del panorama delle riviste scientifiche e dei repertori, della tipologia delle fonti e degli specifici metodi di esegesi. Il laureato acquisirà inoltre competenze che gli consentano utilizzare appieno le ICT e gli strumenti informativi e telematici nella consapevolezza delle problematiche connesse all'utilizzo di tali tecniche in campo umanistico. E' inoltre previsto un potenziamento delle competenze linguistiche nella prospettiva di una loro valorizzazione nella ricerca.

Al momento dell'istituzione, il Corso prevedeva più curricula di impianto cronologico (antico, medievale, moderno, contemporaneo) e un curriculum tematico (più immediatamente spendibile a livello professionale) denominato "archivistico-librario"; attualmente ne è attivo uno.

Contributo del CdS allo sviluppo delle abilità richieste:

Il Corso di Studi è centrato sulla nozione di memoria in senso storico e sociale. L'attenzione alle procedure che regolano la selezione dei documenti ai quali ogni comunità umana affida la conoscenza e il senso della propria storia è il cuore pulsante attorno al quale sono distribuiti i saperi tecnici. Il CdS promuove lo sviluppo delle abilità della memoria storica, attraverso la declinazione nel tempo delle forme dei saperi (esempio, l'enciclopedismo medievale contro l'enciclopedismo illuminista; le biblioteche e le basi di dati elettroniche; i saperi scritti e i saperi delle comunità orali e/o non stanziali; questi aspetti caratterizzano il tema della memoria e lo legano alle tecniche di conservazione ed elaborazione dei contenuti della memoria nonché alle forme comunitarie nelle quali tale memoria "abita" una data comunità compresa la permanenza dei resti archeologici e delle modalità attraverso le quali essi condizionano lo sviluppo delle comunità stesse.

A compimento del presente corso di studi, il laureato acquisisce conoscenze, approfondisce specifici ambiti cronologici, geo-storici o tematici che rafforzano quelle già fatte proprie nel contesto degli studi di primo livello. Acquisisce inoltre padronanza di saperi caratterizzati da specificità metodologiche e tecniche, anche attraverso l'acquisizione di metodologie tipiche della ricerca archeologica applicate nell'ambito di cantieri di scavo in Libia, Tunisia, Grecia, Albania ed Italia. E' inoltre in grado di integrare criticamente conoscenze e capacità di comprensione acquisite in campo storico con conoscenze e capacità di tipo archeologico, filosofico anche ai fini della gestione di processi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale.

Di conseguenza, l'offerta formativa del Corso può essere articolata in quattro aree di apprendimento: storica, storico-archeologica, storico-documentaria, storico-filosofica.

Oltre agli obiettivi sopra dichiarati, si vuole fornire ai laureati il pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici spendibili nel mondo delle professioni, facendo particolare attenzione a quelle legate alla valorizzazione ed alla gestione del patrimonio culturale, con particolare attenzione anche all'ambito storico-archeologico ed alle professioni legate al mondo dell'archeologia delle quali gli studenti matureranno precise competenze tecniche grazie alla partecipazione a cantieri di scavo.

Nello specifico si segnala dunque:

1) il potenziamento delle competenze legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione a quello archeologico, anche in relazione alla recente riforma del MIBACT.

2) l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dello scavo archeologico nell'ambito di cantieri aperti da imprese pubbliche o private, tema di particolare interesse nell'area del Maceratese dove nei prossimi anni si prevede l'avvio di importanti cantieri in relazione alla ricostruzione post-sisma.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Nelle quattro aree di apprendimento (storica, storico-archeologica, storico-documentaria, storico-filosofica) i laureati magistrali da una parte si concentrano su ambiti specifici, che possono essere caratterizzati da un particolare aspetto del divenire storico, da determinate coordinate geopolitiche o dal prevalente uso di alcune tipologie di fonti, dall'altra acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione caratterizzate da peculiarità metodologica, anche nella specificità dei linguaggi storico-archeologici e filosofici, con una particolare attenzione a punti di intersezione tra saperi storici, archeologici, epigrafici e filosofici.

Tali risultati saranno acquisiti nel contesto delle lezioni frontali, dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, con particolare attenzione alla partecipazione alle indagini archeologiche sul campo (scavi, survey, studio dei materiali) ai fini della acquisizione delle specifiche metodologie, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti attraverso lo svolgimento delle didattiche finalizzate sia alla comprensione di testi complessi e fortemente specializzati sia all'acquisizione dei saperi, anche tecnici, rilevanti per il lavoro diretto sulle fonti, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Gli studenti, grazie alla didattica realizzata nel corso delle lezioni frontali, dei laboratori, delle altre attività formative sul campo, ed in particolare nel corso della elaborazione della tesi finale sono messi in grado di utilizzare conoscenze e capacità anche per lo studio di nuovi oggetti di indagine, utilizzando diverse tipologie di fonti (testuali, documentarie, iconografiche, materiali, epigrafiche) e metodologie acquisite in contesti più ampi e diversificati. Nell'ambito delle attività laboratoriali e di stage, in particolare, vengono inoltre avviati all'applicazione delle metodologie e dei saperi acquisiti anche declinati in forma professionalizzante per quanto riguarda in particolare i saperi di natura storico-archeologica e museologico-museografica. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato sia in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio, sia in sede di elaborazione e discussione dell'elaborato finale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato sarà in grado di valutare autonomamente la fondatezza di tesi storiche proposte in relazione ad un campo d'indagine e di individuare strategie funzionali alla ricaduta delle conoscenze acquisite nel contesto sociale. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti ma anche nel contesto dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato sarà in grado di comunicare e mediare le conoscenze anche complesse di cui è in possesso con piena consapevolezza delle modalità più opportune ed efficaci, del genere letterario utilizzato e del tipo di pubblico cui si rivolge. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto con il docente e gli altri discenti, ma anche nel contesto di attività formative sul campo e degli incontri individuali con il docente tutor ed il relatore. I risultati saranno verificati anche in sede di discussione dell'elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato sarà in grado di progettare in modo autonomo percorsi di indagine e di ricerca che lo portino ad un allargamento delle proprie conoscenze e, nel campo specifico della sua specializzazione, anche a fornire contributi originali. Il raggiungimento di tali risultati sarà perseguito in modo particolare con la frequenza a laboratori e con altre attività formative dedicate sia all'uso di strumenti informatici e telematici, sia all'approccio diretto alle fonti: in tali attività sono previste verifiche in itinere e finali atte a valutare se ed in che misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

### Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Requisiti fondamentali per l'accesso al Corso di Studio Ricerca storica e risorse della memoria è un vivo interesse, culturalmente motivato, per le discipline storiche nei loro vari aspetti e avere conseguito la Laurea in una delle classi di Laurea ai sensi D.M. 270/04, del D.M. 509/99, della Legge 508/99 oppure possedere un titolo di laurea di ordinamenti previgenti oppure un titolo di studio equivalente anche conseguito all'estero.

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 38 (Scienze storiche) e della classe L-42.

Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio. Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione sono definiti opportunamente dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico è reperibile nel sito web del Dipartimento.

### Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art. 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria nella Classe LM-84 consiste nella presentazione e discussione di una tesi che presenti elementi di originalità, o nell'individuazione del tema, o nelle fonti consultate, o nei risultati raggiunti, correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata. La tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati.

La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione alla richiesta di espunzione dei codici ISTAT relativi a Archeologi e Curatori e conservatori di musei, si specifica quanto segue :

Per quanto riguarda la presenza degli Archeologi (2.5.3.2.4), non si può non rilevare che il CdS concede i 90 CFU richiesti per l'accesso alle scuole di specializzazione in archeologia, comunque necessari (per tutti i laureati magistrali di qualunque percorso) per le carriere nella Pubblica Amministrazione e per l'iscrizione all'istituendo albo degli archeologi professionisti, con possibilità di firma dei Progetti (introdotta a norma dell'articolo 2 della legge 22 luglio 2014, n. 110). A questi crediti formativi si aggiungono sia l'inserimento della Storia dell'architettura antica (ICAR/18), estremamente qualificante in quanto quasi unico in Italia per corsi simili, sia la possibilità di integrare nel percorso formativo la partecipazione a scavi e progetti archeologici in Italia e all'estero, con il riconoscimento di appositi CFU da inserire nelle Ulteriori attività formative.

Si ritiene dunque che la presenza del codice ISTAT 2.5.3.2.4 possa, di fatto, rispettare l'effettiva formazione degli studenti della LM-84 in Ricerca storica e risorse della memoria che acquisiscono le necessarie conoscenze e competenze legate alle discipline archeologiche e le possibilità di proseguire nel percorso formativo di III livello.

Per quanto riguarda Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3), il percorso prevede sia l'acquisizione di conoscenze e competenze legate tradizionalmente alla Storia dell'arte e all'Archeologia, declinate sulla base di una articolata prospettiva storica, sia quelle della Museologia, Museografia e Restauro (L-ART/04), oltre che quelle inerenti al Diritto dei Beni culturali (IUS/10), conoscenze e competenze proficuamente integrate e fecondate dallo studio critico dell'architettura esaminata nelle sue modalità linguistiche e tecniche, nella sua realtà costruita, nei suoi significati (ICAR/18).

Si ritiene dunque, anche in questo caso, che la presenza del codice ISTAT 2.5.4.5.3 possa, di fatto, rispettare l'effettiva formazione degli studenti della LM-84 in Ricerca storica e risorse della memoria, in grado di svolgere la funzione di Curatori e conservatori di musei per le discipline legate alla loro formazione e di proseguire nei percorsi formativi di III livello attinente.

Si specifica, inoltre, relativamente ai nuovi SSD proposti (ICAR/18 e IUS/10), che in Ateneo sono già presenti le risorse umane per l'attivazione. Come pure per L-ART/04, settore che comunque era già presente nell'ordinamento.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Storico, Archeologo, Archivista, Bibliotecario, Curatore e conservatore museale. I laureati in Scienze storiche acquisiranno competenze finalizzate allo svolgimento di attività professionali nel contesto della ricerca storica, della conservazione, gestione e comunicazione del patrimonio culturale, storico, archeologico, archivistico e bibliotecario.**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati possono partecipare alla costituzione di gruppi di studio e/o di lavoro, esercitando all'interno di essi la funzione di autentici "custodi della memoria". Essi sono il tramite fra la comunità e la sua storia; hanno accesso ai mediatori scritti (fonti, biblioteche e musei) e agli strumenti di implementazione (basi di dati e archivi elettronici). Dove la ricerca della memoria diviene archeologia, li essi sono attivi custodi della cultura materiale e della storia dei siti di una data comunità.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati in Ricerca storica e risorse della memoria posseggono competenze che li abilitano alle seguenti funzioni: **RACCOGLITORI** di testimonianze orali o comunque deperibili; **CONSERVATORI** di oggetti, manufatti e collezioni; **REDATTORI** di opere di storia locale e di cultura materiale; **DIVULGATORI** nell'ambito delle tradizioni popolari, dell'etnografia e del turismo d'arte.

**sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi professionali a cui dà potenzialmente accesso il conseguimento della laurea magistrale in **RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA** sono tutti quelli già assicurati da una laurea di primo livello in Storia o in Lettere (con percorso storico) tuttavia con inquadramento professionale che preveda l'assunzione di ruoli di maggiore responsabilità. Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza possono fornirsi le seguenti indicazioni:

- a) istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e nel recupero delle identità locali (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di uffici cultura: esperti nella progettazione connessa ad archivi, biblioteche, beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella progettazione europea);
- b) istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, musei, parchi archeologici, centri culturali e fondazioni con finalità culturali (personale tecnico amministrativo, funzionarie dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, amministratore delle collezioni, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, bibliotecario, responsabile esposizioni, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore);
- c) centri studi di ricerca pubblici e privati (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di centri studi di ricerca pubblici e privati sui temi legati alle materie inserite nel percorso del CdS: esperti nella progettazione connessa ad archivi, biblioteche, beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella progettazione europea);
- d) editoria specifica e/o connessa con la mediazione della cultura storica (autore, editore, redattore editoriale, redattore elettronico, segretario di redazione, correttore di bozze e revisore, content manager, web writer, copywriter, sceneggiatore);
- e) attività connesse al settore dei servizi e della mediazione interculturale (gestore delle politiche della mediazione interculturale preso soggetti pubblici e privati; esperto della cultura degli immigrati e di quella del paese ospitante).
- f) pubblica amministrazione, laddove il possesso di una laurea di ambito umanistico sia requisito per l'accesso a ruoli di dirigenza;
- g) cura di mostre di beni archeologici, di beni storico-artistici e di quanto sia legato alle materie inserite nel percorso del CdS (personale tecnico amministrativo, funzionarie dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore);
- h) percorsi di alta formazione (master di II livello, Dottorati di Ricerca, etc.) in ambito storico finalizzati alla ricerca e/o alla docenza a livello universitario;
- i) inoltre, operando le opportune opzioni nella strutturazione del proprio piano di studi, i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	42	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica M-GGR/01 Geografia M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	9	24	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/09 Topografia antica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9	45	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		<b>51</b>		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	<b>51 - 111</b>
--	-----------------

**Attività affini**

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	33
<b>A11</b>	ICAR/18 - Storia dell'architettura IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/02 - Storia della pedagogia SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe	18	27
<b>A12</b>	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	6

<b>Totale Attività Affini</b>	<b>24 - 33</b>
-------------------------------	----------------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>36 - 42</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>111 - 186</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/19 SECS-P/12 SPS/02 SPS/05 )

Tra i settori scientifici disciplinari considerati caratterizzanti dal DM sulle classi sono stati inseriti tra gli insegnamenti affini i seguenti settori: SECS-P/12 (Storia economica), perché l'organizzazione del percorso di studi del corso LM-84 (Ricerca storica e risorse della memoria) privilegia, nell'ambito del gruppo delle Discipline storiche, sociali e del territorio un percorso di natura storico-archeologica.

SPS/05 (Storia e istituzioni delle Americhe), in quanto il percorso che si è voluto progettare mira ad acquisire le conoscenze e competenze necessarie affinché i laureati esercitino la funzione di autentici "custodi della memoria" attraverso percorsi che privilegino la storia dell'Europa e del Mediterraneo, approfittando anche delle potenzialità che gli approfondimenti legati alla Storia antica ed all'archeologica possono consentire di declinare nell'ambito dei numerosi cantieri di scavo e di ricerca archeologica diffusi nel mediterraneo (Libia, Tunisia, Grecia, Albania, Italia) che fanno capo a docenti del corso di laurea.

IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno), perché il percorso formativo del corso non privilegia approfondimenti di natura giuridica, già proposti da altri CdS dell'Ateneo.

SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), perché nell'ambito del percorso di studi vi sono settori scientifico disciplinari che consentono di affrontare le tematiche di questo specifico settore attraverso una prospettiva storica; mentre gli aspetti di natura più strettamente filosofica, teorica e/o pratico-propositivo sono oggetto di approfondimento di altri CdS dell'Ateneo.

## Note relative alle altre attività

Le altre attività formative sono ripartite in due quadri: nel primo lo studente deve acquisire 3 cfu di ulteriori conoscenze linguistiche; nel secondo quadro lo studente deve acquisire 3 cfu in altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (ulteriori abilità informatiche, partecipazione a stages e/o tirocini formativi e altre attività accreditate dal Consiglio di Corso di Laurea).

Tra le altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro, vi sono anche tre tirocini di scavo archeologico inseriti nell'offerta formativa.

## Note relative alle attività caratterizzanti

L'inserimento, nel piano di studi, di materie legate alla valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare legate alla musealizzazione (L-ART/04) si rende necessario anche in relazione ai prevedibili investimenti nel settore legati alla ricostruzione post-sisma, mentre rimane invariato il precedente quadro delle attività caratterizzanti.

**RAD chiuso il 14/05/2018**